

LEGGI STIANO
SEPTEMBER SONG

PRENDERE UN TAXI
 COSTA TROPPI SOLDI,
 MA IL BUS NON PASSA E I PIEDI
 FANNO MALE.
 E' INUTILE RIMPIANGERE,
 I RICORDI
 CONDUCONO DIRITTI ALL'
 OSPEDALE.

SONO NEL CESSO QUA IN VIA
 PANISPERNA
 MENTRE AL BANCONI MI SI
 RAFFREDDA L'HAG,
 (FORSE ERA MEGLIO CHIEDERE
 UN AVERNA)
 E PENSO AI TUDI ALIMENTI E
 AL FISCAL DRUG.

E' UN TURBINIO LA VITA
 OGNI SETTEMBRE
 PER I BABBI DIVISI, POVERETTI!
 MENTRE LE MAMME AFFOLLA
 NO LE STANDE
 IN CACCIA DI KEYWAY,
 DIARI E ZAINETTI.

MA RIFLETTENDO, POI, PERCHÉ
 VEDERCI?
 TROVARE UN TAXI A ROMA
 E' UNA FOLLIA,
 HO TENTATO, LOSAI, MA CHE
 VUDI FARCI?
 ...IL PRIMO GIORNO, FALLO
 TU, MARIA...

E POI, DIGLIELO A MARCO:
 IL SUD PAPA'
 PER LUI NON GUARDA A
 SACRIFICI E SPESE,
 E LA SCELTA 'PRIVATA' M'E'
 COSTATA...

RINNEGARE IL PASTO
 SINISTRESE...
 E' UNA SCELTA DIFFICILE,
 SI SA...
 MA LA 'PUBBLICA' PUO' DAR
 BRUTTE SORPRESE.
 LI, INVECE, AVRA' VANTAGGI
 E LO VEDRA':
 GU' ALLA MATERNA
 INSEGNANO L'INGLESE...

LA SCUOLA PRIVATA
 D'OBBLIGO PER TUTTI!
 LA GRANDE CONQUISTA
 DEL FINESECOLO

LA SCUOLA PRIVATA
 D'OBBLIGO PER TUTTI!
 LA GRANDE CONQUISTA
 DEL FINESECOLO



VINCINO



DOBBIAMO SCENDERE
 IN SUD AFRICA

GIANNAI!
 LA CHIESA NON
 TOLLERA IL
 RAZZISMO

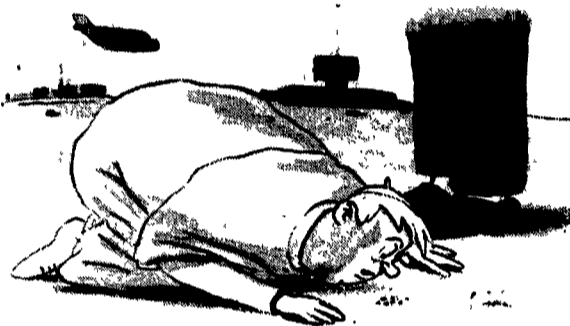
C'E' UNA BUFERA
 DAVANTI A NOI

SIA FATTA LA
 VOLONTA' DI DIO

Viaggi
C'E' BARUFFA NELL'ARIA

Gabriella Ruisi

I volti sbiancarono, quasi avessero previsto l'atterraggio in Sudafrica. Assorto in una lettura filosofica, il santo padre si limitò a pensare: ma donna che sfiga nera! Poi continuò la sua lettura fi-



Johannesburg: Karol nell'atto di baciare il suolo sudafricano assiste alla curiosa scena di un insetto bianco che ne fa fuori dieci neri

no a completamento dello schema libero. Sorvolando il cielo della Repubblica sudafricana decise di inviare un telegramma al presidente Botha: «Quando me sentire odore di banana, io me pensare ad Africa lontana. Stop».

Infine atterraggio fu. Gli venne consigliato di non baciare il suolo e gli estranei in genere. Ad attenderlo all'aeroporto c'era il ministro degli Esteri sudafricano Pig Botha, omonimo del presidente, al quale il papa ha ricordato severamente, citando una frase del Vangelo, che «black is black». La Chiesa non ha colore, aggiungeva, e rivolgendosi ad un pittore lo supplicava: ti voglio parlare mentre dipingi un altare, pur se la vergine è bianca fammi un angioletto nero. La lotta della Santa Sede all'apartheid era appena incominciata, poi Wojtyła proseguiva il suo viaggio verso il Lesotho dove, giurava, avrebbe celebrato una messa, nera.

UOMINI E NO

Gino e Michele

BIANCA DI SAVOIA AOSTA

Altissima, magra, un viso affilato, molto particolare — per alcuni era solo «una donna chiamata cavallo» — Bianca di Savoia è invece una ragazza molto fortunata. Innanzitutto perché ha un nome da cristiana, Bianca, mentre i suoi fratelli si chiamano Mafalda e Aimone (peggio c'è solo Rododendro e Sassofrassa). Poi perché ha due mamme: Silvia Paternò, seconda moglie di Amedeo, e la madre vera, Claudia d'Orleans, che ora sta, pare, con Nicola di Bari. Infine perché per il suo matrimonio con Gilberto Arrivabene Valenti Gonzaga (altro bel nomino da pirla) si è scomodata niente meno che l'ultima regina d'Italia, Maria José, che si chiama come Altafini pur non avendo lo stesso fiuto del gol.

450 milioni alle Br, però in cambio le Br gli avevano ceduto 15 giorni prima, per la precisione il 4-4-81, Moretti e Fenzi (il primo definitivamente, il secondo solo in prestito) e poi il miliardo e mezzo era giusto il costo dell'operazione di prelevamento di Giuseppe Taliercio e Roberto Peci che senza i soldi di Gava, diciamo così, oggi non sarebbero così famosi. Loro ad Antonio Gava devono molto. Insomma tutto è stato fatto in attesa di mercato alle leggi di mercato e Gava, modestamente, sul mercato si sa muovere, più di Moggi e Ferlaino. Chi si scandalizza è patetico. Chi si indigna è un ingenuo. Chi spera si tolga di mezzo è comunista. «Il colera passa i Gava restano» disse una volta Antonio Gava. E Enzo Biagi gli rispose: «È vero: se ne vanno sempre i migliori» del gol.



Bianca di Savoia e Gilberto Arrivabene Valenti Gonzaga con i loro sobri abiti da cerimonia creati da Coveri

Maria José è un personaggio simpatico che non ha grosse responsabilità storiche se non quella, imperdonabile, di aver messo al mondo qualche figlio di troppo, come Beatrice, detta Titti, e Vittorio Emanuele, detto Tonto, l'erede ufficiale al trono, l'unico re che avrà corone prodotte da Control. Nonostante questo Maria José rimane una regina garbata e arguta, soprattutto quando dice di non sentirsi monarchica. È bastata questa battuta per far rassegnare le dimissioni a Sergio Boschi presidente del prestigioso movimento monarchico Fert. In effetti, al di là della simpatia per la persona, Maria José questa volta l'ha sparata un po' grossa: una regina, via, non può non essere monarchica. E come se Craxi non fosse socialista.

ANTONIO GAVA

Sarà un «testimone inattendibile» ma ha ragione lui: perché dovrebbe dimettersi da ministro dell'Interno? È vero, ha dato 2 miliardi alla Nco per Cirillo, e allora? Viola non ha dato 13 miliardi al Cesena per Rizzitelli? E si è forse dimesso? D'accordo Antonio Gava ha anche dato un miliardo e

PARENTI

È un'esplosione di interviste affettuose, è l'apoteosi dei fiancheggiatori amorosi. Il marito di Maria Bellisario. La moglie di Adriano Sofri. Il figlio di Leonardo Marino. I genitori dei Br arrestati. Che palle! Il generone si evolve: una volta i parenti servivano per le raccomandazioni, adesso vengono usati per le commemorazioni. «Guardi, mio marito sarà anche un assassino, ma sapevo come faceva il sugo di pomodoro...». «Vede, mia moglie era una belva coi sindacati, ma in casa era di un tenero col nostro micino...». «Mi creda, mio figlio non può essere uno stupratore: tiene al Milan, è un amante del bel gioco...». Ma chi se ne frega! Diciamo: qui se non si alza qualcuno a fischiare va a finire che replicano. E si moltiplicano. E sicuramente degenerano. Allora avremo nuove interviste: i mariti della moglie di Mike Bongiorno. I padri della figlia di Marina Lante. I figli della moglie di Martina Navratilova. «Inimici hominis domestici eius», «i nemici dell'uomo sono i suoi parenti». Attenzione: l'ha detto Gesù Cristo, un altro che si è fidato troppo dei parenti.

MERDE DI TUTT'ITALIA
 IMBARCATEVI SULLA KARIN-B
 GIRERETE IL MONDO!



ANGESE



CRETINO, STIANO SUPERALDO I UNITI DI VELOCITA'!
 FREGATELE, TANTO LA NUZZA LA FAGO IO

ANGESE



NEI CAVALLI COI FERRI CORRIANO DI PIU' IN CUO DI QUELLI SENZA FERRI!
 IN CUO AGLI UOMINI CHE CON FERRI VANNO PIU' PRANO!

ANGESE

TANGOPAGINA 32 L'ATTUALITÀ